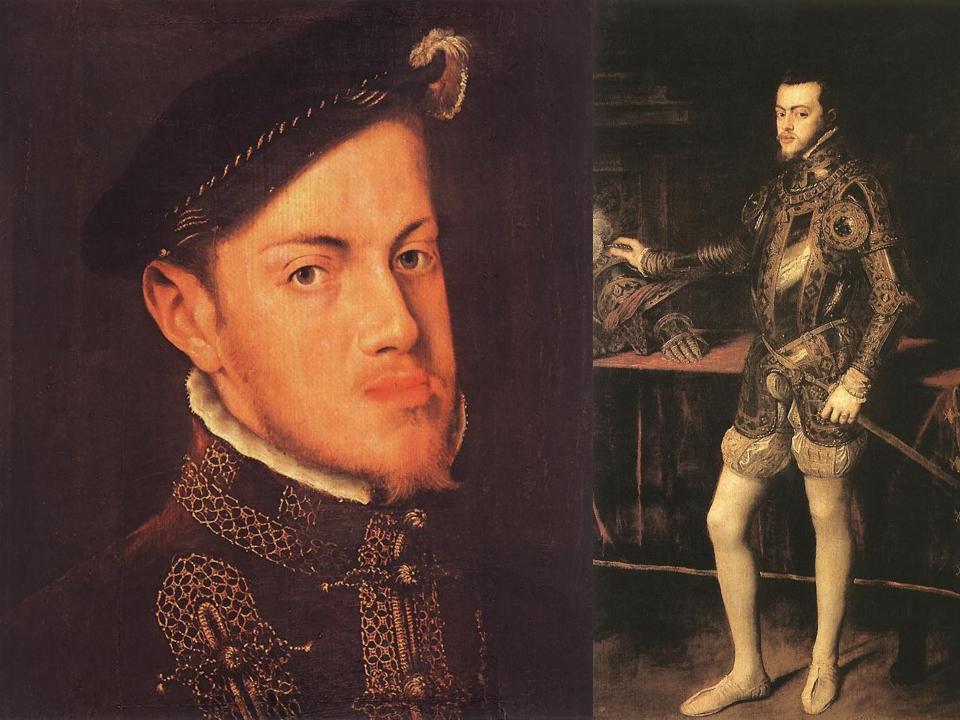
Filippo II

(1556-1598)

Il primato spagnolo

- La Spagna di Filippo II (1556-98) gode in Europa di una posizione privilegiata:
 - non è divisa dal punto di vista religioso;
 - può contare su enormi entrate grazie ai domini coloniali;
 - si avvantaggia della crisi francese;
 - Aspira a consolidare l'unione con l'Inghiterra, avviata con il matrimonio con Maria Tudor (1553-58)

1. "El Rey Prudente"



"El Rey Prudente"

- Mentre Carlo V non ha patria, Filippo è re di Spagna, un dominio coeso.
- Filippo non viaggiò come il padre ma si stabilì a Madrid, al centro della Castiglia.
- Da lì cercò di controllare gli immensi domini attraverso una rete burocratica.
- Concentrò in sé ogni potere decisionale, accollandosi un enorme lavoro.

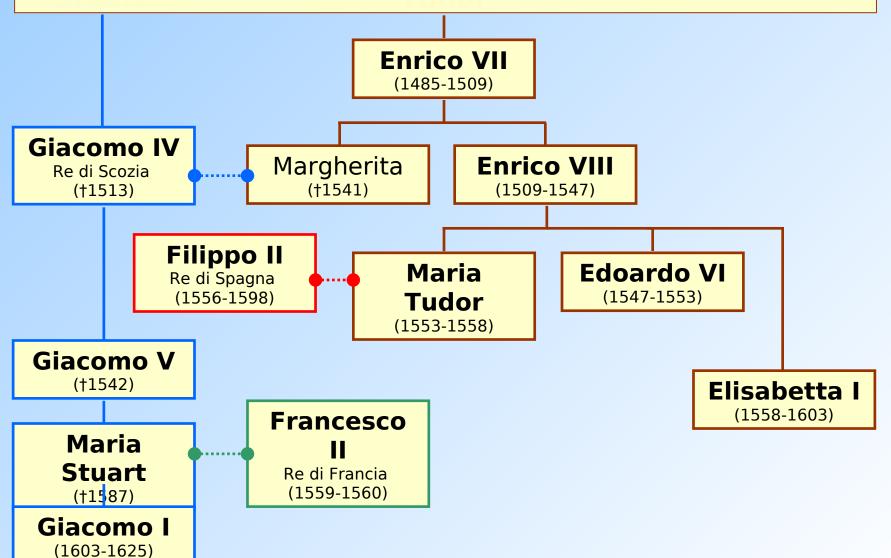




La difesa della fede

- Filippo è stato spesso definito il "braccio" secolare della Controriforma.
- in realtà la sua politica religiosa mirò a difendere gli interessi del regno,
- come si vide quando, dopo la morte di sua moglie Maria Tudor (1558), sostenne la successione al trono inglese della "eretica" Elisabetta I contro la cattolica Maria Stuart, sposa di Francesco II di Francia.

Re di Inghilterra e Scozia nel XVI secolo



Contro gli infedeli

- Filippo perseguita le minoranze religiose presenti in Spagna: ebrei ("marranos") e musulmani ("moriscos").
- I Moriscos si **ribellanno** (1568-70): saranno deportati e poi espulsi (1609).
- Dopo la caduta di Tunisi e Cipro (1570) la Spagna partecipò alla Sacra Lega che distrusse la flotta turca a Lepanto nel 1571. Il successo però non ha seguito.



 Don Giovanni d'Austria, figlio naturale di Carlo V, comandante della flotta cristiana a Lepanto. 2. La rivolta dei Paesi Bassi



Filippo e i Paesi Bassi

- Dominio di grande importanza economica per la Spagna, sotto Carlo V, godono di una notevole autonomia.
- Filippo II tenta sottometterli alla Spagna e di frenare la diffusione del calvinismo.
- Ne nasce una ribellione (1566). La durissima repressione, condotta dal Duca d'Alba, peggiora la situazione.

I "pezzenti" in azione

- I ribelli calvinisti trovano un leader in Guglielmo di Orange e si danno alla pirateria a danno delle navi spagnole.
- Le truppe spagnole, rimaste senza paga, saccheggiano Anversa (1576),
- Per reazione anche le province cattoliche del Sud si accordano con quelle olandesi contro la Spagna (Unione di Gand, 1576).

Verso l'indipendenza

- L'abile governatore Alessandro Farnese riguadagna però l'appoggio dei nobili del Sud (Unione di Arras, 1579),
- mentre il Nord dà vita alla Repubblica delle Province Unite (1581),
- che sopravvive alla controffensiva spagnola perché l'attenzione di Filippo Il si rivolge all'Inghilterra e alla Francia.
- La guerra si interrompe nel 1609.



Alessandro Farnese (1545-1592) Figlio di una figlia naturale di Carlo V, duca di Parma dal 1586, visse al lungo alla corte di Filippo II al servizio del quale mise le sue capacità politiche e militari.

3. L'inghilterra di Elisabetta I



•Elisabetta I (1558-1603)

Elisabetta I (1558-1603)

- Appena salita al trono ripristina il controllo regio sulla Chiesa (Anglicanesimo).
- Cercò di evitare i contrasti religiosi, sia respingendo il radicalismo puritano, sia evitando di urtare i cattolici.
- Il suo atteggiamento, però, cambiò dopo che Maria Stuart, costretta a lasciare la Scozia, si rifugiò in Inghilterra, divenendo riferimento dell'opposizione cattolica.

Politica economica

- Elisabetta ottenne il consenso dei ceti produttivi:
 - I proprietari si avvantaggiano della vendita dei beni ecclesiastici e avviano le recinzioni delle terre comuni;
 - la produzione inglese viene difesa dalla concorrenza estera;
 - in ambito commerciale si promuovono le Compagnie Privilegiate.
 - Inizia la sfida alle monarchie iberiche nel campo dei commerci e delle colonie.

Rapporti con la Spagna

- Elisabetta spezza il legame innaturale creatosi sotto Maria, sposa di Filippo II, ma è conscia della debolezza inglese.
- Mantiene relazioni apparentemente buone con la Spagna, senza scoraggiare né accogliere le proposte di matrimonio di Filippo II.
- Al tempo stesso appoggia guerra di corsa ai danni dei galeoni spagnoli.

• Francis Drake (1540-1596), il più famoso dei corsari di Elisabetta, guidò il primo viaggio inglese di circumnavigazione del globo (1577-80).



La guerra con la Spagna

- La politica anticattolica di Elisabetta, che nel 1570 viene scomunicata, culmina nella decapitazione di Maria Stuart (1587).
- Ciò darà a Filippo II il pretesto per tentare l'invasione dell'Inghilterra (1588).
- L'Invecible Armada è però distrutta dalle tempeste e dalle navi dei corsari.
- Anche se il declino è iniziato, la Spagna è lontana dall'essere sconfitta.

La Spagna in declino?

- L'impero di Filippo II si ingrandisce con l'acquisizione del Portogallo nel 1580.
- Le difficoltà però non mancano:
 - Le enormi spese, militari e non, portano a frequenti bancarotte (1557, 1575 e 1596).
 - La Spagna è logorata, dalla guerra contro l'Inghilterra (fino al 1604), dalla lotta contro la ribellione dei Paesi Bassi (fino al 1609), e dall'intervento in Francia (fino al 1598).